

Tennis

Viti: pronta a mettermi al servizio dei nostri circoli

di Ireneo Portesani

CREMONA — Eccola qui Cosetta Viti, il nuovo (molto probabile) Fiduciario Provinciale della Federazione Italiana Tennis cremonese, partorita a sorpresa dai reggenti della federazione lombarda in sostituzione del dimissionario Roberto Bodini.

Cosetta, quarantenne rampante, due splendide figlie (nuoto e tennis naturalmente), che ha alle spalle una attività come giudice di nuoto, ha avu-

to i suoi primi contatti con il tennis quale interprete, qualche anno fa, al trofeo Corazzi al circolo Stradivari.

E' stato un amore a prima vista; le sono piaciuti subito il gioco, le regole, le procedure, l'atmosfera, ma l'attrazione maggiore era per il seggiolone del Giudice di sedia da dove si controllano il gioco e i giocatori.

Ecco fatto, nel giro di un paio d'anni, la Viti, con grande impegno e grazie anche alle tre lingue parlate, ottiene la qualifica che la porta a giudicare dal

La probabilissima sostituta del dimissionario Bodini (l'11 la ratifica) affiancherà il ruolo istituzionale alla brillante attività di giudice

seggiolone partite importanti di livello nazionale non tralasciando oltretutto la carriera di Giudice Arbitro che la vede già ora in categoria 3: massimo livello.

Le dimissioni di Bodini aprono un vuoto nell'organizzazione federale; la Viti ha sponsor importanti, vaste conoscenze nel giro, ma, soprattutto, è al di sopra delle parti ed è garanzia di serietà e impegno.

Basterà tutto questo, alla brillante ma inesperta probabile neofiduciaria per guidare l'atti-

ività tennistica provinciale, che si avvale di una trentina di circoli più o meno importanti che stanno sentendo la crisi e che devono sottostare a complicate regole di tesseramento e di vincoli organizzativi?

L'interessata non ha dubbi: "Innanzitutto bisogna specificare che la designazione non è ufficiale, manca la ratifica del consiglio federale e l'annuncio della designazione, se verrà scelta, verrà dato solo l'11 febbraio. Diciamo però che nell'ipotesi positiva partirei da



Cosetta Viti fra Slanar e Peya al trofeo Corazzi

una posizione di imparzialità molto favorevole, da una buona visione poliedrica dell'attività dei circoli e da una buona conoscenza di norme e regolamenti inerenti la gestione dei medesimi".

Insomma si sente pronta a raccogliere la pesante eredità di Bodini? "Indubbiamente sì, anche se, data la poca esperienza della vita dei circoli, sarò sempre pronta ad accogliere ogni utile suggerimento che mi verrà da chi ha più esperienza di me".

Non male insomma, e ben decisa, la Cosetta anche se, in fondo in fondo, il seggiolone di Giudice la attrae sempre e sta già studiando per diventare la prima cremonese a diventare giudice internazionale e poter dirigere da lassù importanti partite internazionali.

Intanto l'11 febbraio, nella prevista riunione dei circoli, se designata, testerà il gradimento del tennis cremonese nei suoi confronti, tennis che nel merito di questa scelta non ha potuto esprimere alcun parere.

Bocce, per Germana Cantarini il 'Premio Mondiale'

di Marco Frigoli

CREMONA — Dopo il Premio Italia arriva addirittura il Premio Mondiale per la fuoriclasse delle bocce Germana Cantarini. Sabato 25 febbraio, nella splendida cornice di Portonovo, piccolo angolo di paradiso sulla riviera anconetana del Conero, l'atleta della Bissolati sfilerà in passerella in occasione della consegna dell'Oscar mondiale delle bocce.

"Arriveranno in Italia, da ogni angolo del mondo, i migliori interpreti del nostro sport - spiega Romolo Rizzoli, presidente della Confederazione Mondiale che ha promosso l'originale kermesse -

Un segnale di unità planetaria molto importante perché saranno rappresentate tutte quattro le nostre specialità di gioco".

Tanti gli astri che brilleranno nella notte delle stelle: per la rafa ci saranno anche l'iridata Under 21 Luca Viscusi e Niki Natale che con la maglia dell'Austria ha vinto gli ultimi mondiali di Roma. Ma anche i vip del volo, in primis il francese Sébastien Grail, con la cinese Cheng Xiping e l'italiano Daniele Grosso; e poi gli specialisti delle lawn bowls, le bocce sull'erba, "capitanati" dall'australiano Leif Selby e i fuoriclasse della petanque.

"E' la ciliegina sulla torta - com-

menta a caldo la Cantarini - Se sono arrivata a ricevere questo premio devo ringraziare il mio compagno Paolo che mi sprona nei momenti di difficoltà. Dopo tutto quello che ho passato in questi anni per via della malattia la tentazione di mollare tutto c'è stata più volte, ma lui mi ha sempre spinto a continuare: questo premio è anche suo".

"E' un ulteriore riconoscimento alla fulgida carriera di Germana - chiosa il presidente del movimento europeo bocce, il cremonese Bruno Casarini - che ormai è paragonabile all'altro monumento delle bocce, Dante D'Alessandro. Germana è il numero uno indiscus-

so nel mondo. Lo scorso luglio la Federazione ha preferito dirottare la manifestazione promozionale in Francia anziché farla partecipare agli Europei in Turchia: e così l'Italia ha perso nell'individuale, cosa che non si era mai verificata, e abbiamo faticato a conservare il titolo a squadre. La Federazione conosce bene il valore di Germana".

L'Oscar delle bocce metterà in vetrina anche Cremona, che dopo essere stata eletta città europea dello sport per il 2013, verrà proiettata sul palcoscenico mondiale grazie alle gesta della sua atleta più rappresentativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iridata cremonese riceverà il riconoscimento il 25 febbraio nel gala di Portonovo

Germana Cantarini



Nicholas Frigiolini

Tennis tavolo, Frigiolini quasi podio a Torino

RIPALTA CREMASCA — Quarto posto per il pongista del Ggs Ripalta Cremasca, Nicholas Frigiolini, al Torneo Nazionale giovanile di tennis tavolo di Torino. L'atleta ripaltese si è arreso in semifinale, sconfitto 3 a 1 da Elia Bonetti, del Ping Pong Dragorosso.

Nel suo cammino nel tabellone del singolare Allievi, Frigiolini aveva superato il girone eliminatorio, dopodiché aveva messo in fila il ci-

nese Jang Jiaqi dello Sterilgarda Castelgoffredo, Luigi Vallome del Tt A4 Verzuolo.

Nel singolare Allievi era in gara anche Daniele Scotti, che è uscito di scena nel girone eliminatorio. Scotti, che pure è tra i migliori atleti italiani della categoria, è incappato in una giornata storta che non gli ha permesso di esprimersi ai suoi livelli abituali.

Migliore è stata la prova del ripal-

tese Danilo Oldoni, nel singolare Juniores. Il portacolori del Ggs si è fermato soltanto ai quarti di finale, battuto per 3 a 0 da Roberto Perri del Tt Refrancorese. In precedenza, Oldoni aveva estromesso Luca Bellandi della Polisportiva Centro Giovanile, Eymard Virgile del Tt Torino, Filippo Marchese del Tt Marco Polo, Filippo Anelli del San Martino in Riparotta e Davide Tarditi del Tt Alba.

In virtù di questi risultati, il Ggs si

è piazzato al 18° posto nella classifica delle società su 47 sodalizi partecipanti.

Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 11 febbraio a Novara, quando è in programma un Torneo Nazionale di 3° categoria, al quale parteciperanno alcuni atleti del Ggs. I campionati nazionali e regionali riprenderanno il 18 febbraio. (d.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley, C femminile. Domani a Pizzighettone derby fra una squadra in affanno e una che respira l'aria della zona playoff

Walcor per riemergere, Trony per volare

Qui Soresina. Finali: cerchiamo la spinta per riavvicinare la quota-salvezza

SORESINA — La Walcor di coach Mauro Finali non vince in campionato dal mese di dicembre: nel nuovo anno la squadra del sodalizio Ask Soresinese-Libertas Piceleo ha conquistato un solo punto, su un campo tra l'altro ostico come quello di Marudo. Il derby di sabato sera, programmato presso la palestra delle scuole medie di Pizzighettone, arriva dunque in un momento alquanto delicato per Braga e compagne che dal match contro la Trony e dalla successiva trasferta contro il fanalino di coda Curtatone cercano la spinta per tenere in vita le speranze salvezza.

«Sabato scorso abbiamo compiuto un passo indietro a livello di gioco — ammette Finali — nei momenti decisivi sono uscite le nostre difficoltà nel concretizzare. Non abbiamo disputato una bella partita, ma con più determinazione si potevano portare a casa il primo set e almeno un punto».

Ora la classifica piange: con 9 punti e sole tre vittorie all'attivo, il quint'ultimo posto occupato attualmente da Senago è lontano 8 lunghezze. Tante, ed è per questo che domani sera e sabato prossimo serviranno due prestazioni convincenti per arrivare alla pausa ancora in corsa per l'obiettivo stagionale. Da tempo è stato programmato uno stop per Stringhi proprio approfittando della pausa di febbraio, conforta in tal senso il recupero di Gavardi, mai disponibile per tutto il girone di andata e in campo da qualche settimana. La ragazza non è ovviamente al 100% ma rappresenta una carta in più da giocare proprio in concomitanza con la sosta ai box di Stringhi.

All'andata si impose in rimonta la Trony: con il conforto del proprio pubblico la Walcor è chiamata a ribaltare il pronostico, e non è detto che partire di rincorsa non possa fare bene. (v.g.)



La Walcor Soresina



La Trony Offanengo

Qui Offanengo. Bergamaschi: sono guai se non torniamo ai nostri livelli di gioco

OFFANENGO — Con il successo di sabato scorso sulla N&B Novate Milanese, la Trony Crema Salp Inox Offanengo ha agganciato la zona playoff. Con 12 partite ancora da giocare, almeno cinque squadre in un girone C equilibrato possono aspirare alla terza e quarta posizione che garantiscono la post season, e tra queste un posto di diritto spetta proprio alla Trony. La compagine allenata da coach Bergamaschi ha saputo vincere anche in una serata opaca: vittime di un calo di tensione nell'ultimo match contro la non irresistibile N&B, Frana e compagne hanno saputo reagire e hanno conquistato tre punti che potrebbero rivelarsi davvero preziosi. «Di sabato scorso è da salvare il risultato — è il commento del tecnico — abbiamo faticato a venire fuori ma l'essere riusciti a chiudere in quattro set è comunque un buon segnale, a livello tecnico ci siamo. I tre punti non sono così scontati

quando non si gioca bene, anche se l'avversaria è inferiore».

Ora che la zona playoff è stata agganciata, la Trony non vuole più lasciarla: «Per questo ci servono i tre punti nel derby — attacca Bergamaschi — anche perché poi abbiamo una serie di scontri diretti che nel girone di andata ci costarono quattro sconfitte consecutive».

Affronterete la partita di domani da favoriti? «Il derby azzera la differenza di classifica, i punti fatti passano in secondo piano. Contano le motivazioni, e la Walcor ha bisogno di punti per risalire la china».

Come state preparando la partita? «Il gruppo è molto unito e in palestra le ragazze si allenano duramente e in questo modo il lavoro è gratificante anche per me. La squadra è consapevole del proprio valore e ha le motivazioni necessarie per restare tra le prime». (v.g.)